

Si è conclusa la nona edizione di Natale per l'Emilia, gli effetti della pandemia, le condizioni per un rilancio

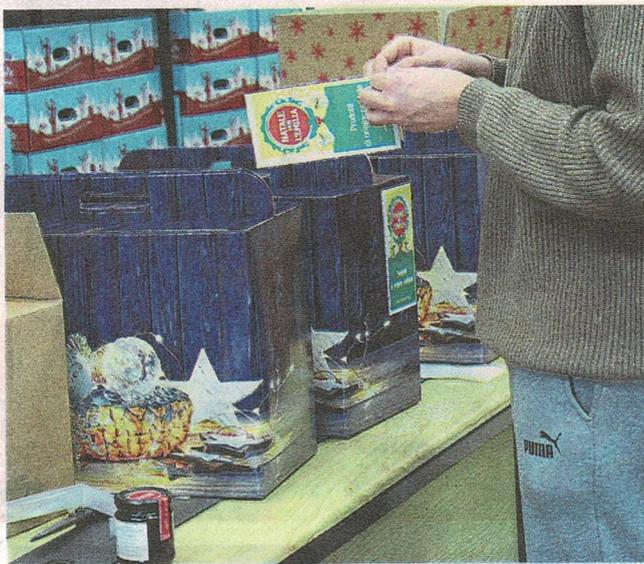
ECONOMIA SOLIDALE

Michela De Biasio

Nel 2012, dopo il drammatico terremoto che aveva scosso la regione, nasceva Natale per l'Emilia, un'iniziativa di commercio solidale creata dalle Cooperative Eortè e Vagamondi, in collaborazione con le Associazioni Venite alla Festa e La Festa, per aiutare le aziende in ginocchio a seguito dei danni causati dal sisma. Nove Natali dopo, l'iniziativa è cresciuta ed è ancora attiva, e quest'anno si è trovata ad affrontare un "terremoto" diverso, ma non meno dannoso, quello causato a livello planetario dalla diffusione del Coronavirus. Una crisi che, come mostrato dai dati Ocse, ha portato l'economia mondiale a vivere la più intensa recessione dalla Grande depressione degli anni 30 dello scorso secolo. Per rispondere agli impatti che la crisi sta

Allargare la rete per dare forza alle aziende

avendo e avrà sulla società, Natale per l'Emilia propone un modello di economia diverso, attento alle persone, all'ambiente e alla qualità di quello che produciamo. Una necessità stringente, che non può più aspettare. "Il rischio delle ricadute economiche e sociali della pandemia è alto: il divario sociale fra ricchi e poveri si sta ampliando, e per rispondere a questa situazione abbiamo bisogno di una ripresa economica che sia più resiliente, più inclusiva e più sostenibile", dice Roberto Zanoli, direttore della cooperativa Eortè. Natale per l'Emilia propone quindi l'acquisto di prodotti e beni da aziende del territorio locale che operano nel rispetto della salute dell'ambiente, delle persone e della tutela dei lavoratori. Produzioni biologiche, biodinamiche, attente all'uso di tecniche a ridotto impatto ambientale, o che sostengono il recupero e la lotta allo spreco alimentare. "Considerando la difficile situazione economica a cui siamo tutti coinvolti e di cui



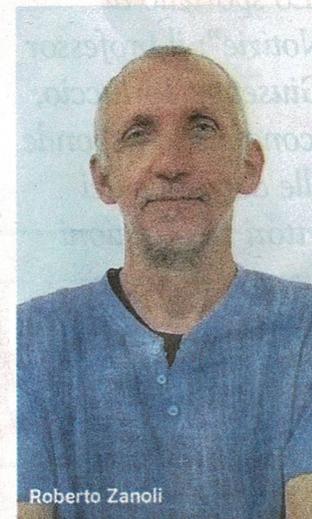
ha risentito anche il progetto, siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti. Molti clienti hanno rinunciato alle ceste natalizie per sostenere le maestranze con aiuti economici, ma chi si è rivolto al progetto e ai suoi produttori è rimasto ancora una volta soddisfatto del servizio e della qualità dei prodotti. Cerchiamo inoltre di coinvolgere sempre diverse realtà sociali nel nostro operato, così come soggetti privati interessati a queste temati-

che. Quest'anno ad esempio abbiamo collaborato non solo con i ragazzi del Gruppo Scout Carpi 1, ma anche con altri giovani sensibili ai temi della tutela ambientale, dei legami sociali, della solidarietà e dell'economia consapevole", continua Zanoli.

Grazie a queste collaborazioni, la cooperativa ha potuto realizzare e consegnare 990 pacchi, un numero positivo anche se in flessione rispetto agli anni scorsi, a causa delle ristret-

tezze economiche che hanno colpito molte aziende. Tante realtà, infatti, al fine di sostenere i propri dipendenti, hanno preferito optare per altri benefit.

Come ogni anno parte del ricavato verrà destinato a una donazione per un'iniziativa benefica a favore del territorio. Per l'edizione 2020 il progetto ha deciso di sostenere una nuova realtà in fase di progettazione e creazione, quella dell'Emporio Partecipativo di Carpi, a cui verranno devoluti € 751,20. All'interno di questo spazio, persone e nuclei familiari in difficoltà potranno reperire secondo definite regole di accesso, in modo autonomo e in base alle loro esigenze, prodotti alimentari e servizi. La gestione di Natale per l'Emilia ha scelto di sostenere questa iniziativa in quanto giudicata fondamentale per garantire al territorio uno strumento ulteriore per rispondere alle pesanti ricadute economiche e sociali che la diffusione del coronavirus e il lockdown hanno creato.



Roberto Zanoli

Un impegno che la cooperativa Eortè e gli altri soggetti promotori di Natale per l'Emilia non vogliono relegare però solo alle festività natalizie. La proposta di Zanoli e di Natale per l'Emilia: "Per il 2021 vorremmo proporre, ora e qui, a tutti coloro che progettano iniziative nel corso delle festività di fine anno, una rete progettuale di Enti/Associazioni/Cooperative che attivino sinergie per migliorare organizzazione e professionalità. Una Rete che si fonda su principi economici reali, sostiene un'economia che lavora con qualità, rispetta l'ambiente, riconosce pagamenti equi e tutela la salute dei lavoratori. Noi siamo pronti!"